

la

Le parole e i silenzi

*La parola è una chiave,
ma il silenzio è un grimaldello*



**La comunicazione
in famiglia**



**Quando il gesto
diventa parola**



**Autismo, oltre il muro
di silenzio**



**Interlocutori aperti
al dialogo**

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Barretta

COMITATO DI DIREZIONE

Alda Pellegrini, Gianna Piazza,
don Giuseppe Beretta, Gabriella Zanella,
Cristina Trombetti, Maria Lingeri Prato.

REDAZIONE

Carla Andreotti, Gigliola Casati,
Franca Contini, Rita Giglio,
Luisa Minoli, Silvana Molteni,
Anna Maria Zaramella,
Maria Pia e Roberto Zanchini.

**COLLABORAZIONE
REDAZIONALE**

Christina Cavalli

**DIREZIONE, REDAZIONE
E AMMINISTRAZIONE**

Via don Luigi Monza, 1
22037 Ponte Lambro (Como)
Tel. 031.625111



In copertina:

Le parole e i silenzi

*La parola è una chiave,
ma il silenzio è un grimaldello*

Sommario

Foto:

Archivio La Nostra Famiglia
salvo dove diversamente indicato

Stampa:

Lorini Arti Grafiche s.r.l. - Erba (Co)
Chiuso in tipografia
8 marzo 2013

Aut. Trib. di Lecco n. 78 del 7.9.1960
Sped. in abb. postale D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. I, comma2, DCB Lecco

**È vietata la riproduzione anche
parziale degli articoli e delle
fotografie pubblicati in questo numero,
salvo preventiva autorizzazione.**

EDITORIALE

2 Siamo fatti così, inseguiamo farfalle e diciamo con le parole il silenzio

GRUPPO AMICI

- 4** In principio la Parola
- 5** Lasciamo emergere la Parola dal silenzio dell'ascolto
- 6** 40° Camminata dell'Amicizia
- 6** Settimana di spiritualità in Toscana

SPIRITUALITÀ DEL FONDATORE

- 7** La scuola della vita e della fede
- 9** Pellegrinaggio a Lourdes

SPIRITUALITÀ FAMILIARE

- 10** La famiglia, habitat per la gratuità

APPROFONDIMENTO



LE PAROLE E I SILENZI

- 11 Una parola tacita e un silenzio eloquente
- 13 La comunicazione in famiglia
- 18 Riscopriamo la nostra lingua ma non temiamo la contaminazione delle parole
- 19 Il silenzio dell'educare
- 21 Lettera ai miei figli
- 22 La comunicazione con un figlio con disabilità
- 24 Quando il gesto diventa parola
- 26 Le ultime parole di verità
- 27 Oltre il muro di silenzio
- 32 La parola persa, la parola ritrovata
- 33 Sordità, diagnosi entro i primi tre mesi di vita



VITA DEI CENTRI

- 34 50 anni di bene fatto bene
- 36 Emozioni d'eccezione
- 38 Edizione boom per la "Tombola Grassa"

PROPOSTE

- 39 Diversamente felici nelle parole scambiate

RICERCHE E INNOVAZIONI

- 40 I videogame d'azione migliorano la capacità di lettura
- 42 Al Medea nuovi progetti per l'età infantile
- 42 Speciale Centro Ausili online



FORMAZIONE E CONVEGNI

- 43 Non trattateci da eterni bambini
- 44 Le condizioni di cerebral visual impairment in età evolutiva
- 44 "Storie", incontri di formazione

VOLONTARIATO

- 45 Volontariato: uno spazio disponibile tra il dire e il fare

OVCI



- 47 Per tutti i bambini del mondo
- 49 Il nostro legame con le Istituzioni
 - Sudan
- 49 Il bilancio di OVCI con i partner locali
 - Sud Sudan
- 51 Il protocollo sud sudanese
 - Ecuador
- 52 Spazio al dialogo e alla negoziazione
 - Marocco
- 53 Con le autorità marocchine OVCI lavora per l'integrazione scolastica
 - Cina
- 55 Le istituzioni locali cinesi: interlocutori aperti al dialogo

La scuola della vita e della fede

La preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana per i soggetti portatori di disabilità.

Da circa venti anni presso il Centro de "La Nostra Famiglia" di Ostuni offriamo la possibilità ai bambini e ragazzi con disabilità particolarmente gravi che impediscono loro l'accesso alle celebrazioni parrocchiali, di fare un percorso di preparazione insieme ai loro genitori e di ricevere i Sacramenti dell'Eucarestia e della Confermazione, avendo già ricevuto il Battesimo.

Ogni anno è un'esperienza intensa e colma di gioia, trepidazione, gratitudine che spalanca il cuore alla fiducia e alla speranza di genitori e familiari.

Per illustrare dal vivo l'esperienza ci sembra molto bello riportare quanto ha scritto don Alessandro Luperto che per dieci anni ha guidato un gruppo di genitori, con incontri mensili.

"Ricordo ancora la prima volta che mi recai presso il centro de La Nostra Famiglia a Ostuni: mi colpì subito l'aria di festa, il clima contagioso di gioia e di amicizia, ma soprattutto quel desiderio che si scorgeva negli occhi dei genitori di approfondire la loro fede e di essere aiutati a leggere la propria vita alla luce della Parola di Dio. Ero stato invitato da Anna Maria Viganò, a nome delle Piccole Apostole, ad accompagnare i genitori dei bambini che frequentavano il Centro in un percorso di preparazione ai sacramenti della Confessione, dell'Eucaristia e della Cresima, per i loro figli. L'impegno consisteva in una catechesi pressoché mensile con i genitori e in alcuni momenti celebrativi nei tempi forti e in prossimità della celebrazione dei Sacramenti, insieme ai bambini. Ero prete novello, educatore in Seminario minore e l'idea di far parte in qualche modo di quella Nostra Famiglia che già



Celebrazione a Ostuni: i ragazzi del Centro con don Alessandro Luperto e Maria Grazia Bacco.

da seminarista avevo imparato a conoscere e stimare, mi entusiasmava non poco. Ne avevo apprezzato da adolescente la dinamicità delle iniziative, lo spirito fraterno e lo spessore spirituale che impreziosiva ogni incontro

e attività, dai pellegrinaggi a Lourdes, alle feste e alle celebrazioni. Molto interessante trovavo inoltre la figura e il carisma di don Luigi Monza, la cui testimonianza sacerdotale resta ancora per me uno stimolo forte a vivere con



dedizione e amore grande il ministero che mi è stato affidato.

Così, incontro dopo incontro, ho fatto un'esperienza indimenticabile, che mi ha arricchito tanto, al di là di ogni mia aspettativa. Mi sono accorto subito che l'importante non erano le cose da dire o i discorsi da preparare, quanto l'ascolto della Parola, lasciando emergere dubbi, scoperte, problemi ed esperienze. Accanto alla Sacra Scrittura attingevamo al Catechismo della Chiesa Cattolica, per lasciarci illuminare dal magistero della Chiesa nella riscoperta della fede e nell'approfondimento del significato dei sacramenti nella nostra vita, in particolare il Battesimo e l'Eucaristia. Stare con queste coppie mi ha fatto crescere tanto come uomo e come prete. Il loro coraggio, l'amore per la vita, la voglia di confrontarsi con audacia sulle grandi domande e sul senso dell'esistenza, sono stati per me motivo di incoraggiamento e stimolo continuo di riflessione. Insieme si è cercato di trovare delle strade per vivere le esperienze del dolore e della sofferenza alla luce della Pasqua, che è la rivelazione massima dell'amore di Dio. Non si è mai respirato un clima di chiusura, come se si trattasse di persone ripiegate sul proprio disagio, intente solo a solidarizzare attorno alle proprie ferite e al riparo da un mondo che non comprende. Ogni volta quei papà e quelle mamme "normalissimi" mi trasmettevano una carica impressionante, fatta di voglia di vivere e di fiducia, pur nella serena consape-

volezza dei propri limiti e del peso della missione accanto ai loro figli. Essi mi hanno insegnato a guardare al dolore senza fuggire e senza nascondersi, riconoscendolo e accettandolo come un'esperienza pienamente "umana", da portare con dignità e speranza. Questa forma di catechesi "parallela", che coinvolge i genitori oltre che i bambini, è ormai riconosciuta da tutti come un punto fermo nella prassi pastorale, partendo dal presupposto che essi sono i primi educatori della fede dei propri figli. La possibilità che "La Nostra Famiglia," offre ai bambini con disabilità anche gravi di prepararsi insieme ai genitori ai Sacramenti e di riceverli in un ambiente maggiormente "attrezzato", non vuole essere una soluzione alternativa alla Parrocchia, che resta sempre il luogo naturale dove tutti i battezzati sono chiamati a fare esperienza di chiesa, ma si pone come una possibilità di aiuto e mediazione per quelle famiglie che per tanti motivi farebbero fatica ad inserirsi nel tessuto parrocchiale. Per il resto si cerca sempre di orientare le famiglie a stabilire un contatto con il proprio parroco, assicurando la buona volontà di superare gli ostacoli che impediscono la frequentazione della comunità e impegnandosi almeno a partecipare alla Messa domenicale nella propria parrocchia.

Il quesito di partenza, emerso quasi sempre all'inizio del percorso, è quello circa l'opportunità di ammettere questi bambini ai Sacramenti, partendo

dal presupposto della loro "innocenza originaria" o della impossibilità più o meno assoluta di comprenderne il significato. Da qui l'ulteriore quesito della stessa validità di quei Sacramenti. A questo proposito ci si potrebbe riferire alle linee guida che i nostri Vescovi e gli Uffici catechistici stanno elaborando in questi anni, circa l'ammissione dei disabili ai Sacramenti; quello che posso dire in base alla mia piccola esperienza, è che la Grazia di Dio attraversa dei canali misteriosi per entrare nelle nostre vite e non si lascia rinchiudere in ciò che noi possiamo dire, pensare e comprendere con la nostra ragione. Bisogna riconoscere che ancora più in profondità rispetto alle dimensioni fisica e psichica, vi è la sfera spirituale di ogni uomo, il nostro io più intimo e nascosto che fa di noi una "persona" al di là della capacità giuridica di intendere e di volere: è quella "spirituale", dunque, la migliore chiave di lettura per impostare tale questione. Nessuno di noi può garantire una ricezione perfettamente adeguata dei Sacramenti che sono dei doni di Dio e superano infinitamente la capacità umana di comprenderli, di meritarli o di esserne degni. Perciò, laddove la famiglia cristiana lo richieda e facendo leva sulla fede dei genitori, si comprende come sia bello e doveroso accompagnare questi figli che da piccoli hanno ricevuto il Battesimo a completare i Sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Concludendo, posso dire che le tante coppie incontrate in questi anni, insieme ai loro figli e a tutti gli amici de La Nostra Famiglia, mi hanno aiutato a non dare per scontato il dono della fede, a guardare con occhi sempre nuovi alla vita e a stupirmi per quelle piccole-grandi meraviglie che Dio opera in noi, allargando il nostro cuore e rendendolo capace di amare fino in fondo. Solo così la "luce oscura" della croce diventa preludio della risurrezione e noi possiamo imparare a donarci senza riserve, come il chicco di grano che, se muore, porta molto frutto."

Don Alessandro Luperto

La Nostra Famiglia
LOURDES

55° Pellegrinaggio

in aereo dal 13 al 17 maggio 2013

“Mi fido di te, mi fido di TE”

*...riscoprire che il Signore dice a ciascuno di noi “io mi fido di te”
e noi, ciascuno, possa rispondergli “e io mi fido di Te”*

*La fede perfeziona la volontà
perché la educa a bene vivere a bene operare
la conduce al fine sommo che è la salvezza eterna*

Beato Luigi Monza



**Il pellegrinaggio è particolarmente dedicato
ai bambini in difficoltà e alle loro famiglie.
La partecipazione è aperta a tutti attraverso
i Centri de “La Nostra Famiglia”.**

**Le iscrizioni si ricevono
presso la Segreteria dell’Organizzazione Pellegrinaggi
“La Nostra Famiglia” di Ponte Lambro,
o presso la Sede dell’Associazione più vicina.**

Associazione La Nostra Famiglia
Sede legale: 22037 Ponte Lambro (Como) - tel. 031 625111

Organizzazione tecnica:



Vuoi venire a Lourdes con La Nostra Famiglia?

a LOURDES

dove una ragazzina di quattordici anni ha incontrato Maria, l’Immacolata. Un luogo che può aiutare a incontrare nuovamente il Signore attraverso Maria, sua madre.

con LA NOSTRA FAMIGLIA

la grande “famiglia” di bambini, ragazzi, adulti disabili con le loro famiglie. Con loro per condividere la fede, la preghiera, le preoccupazioni, le attese, l’amicizia, la fraternità. Insieme alle Piccole Apostole della Carità, donne consacrate al Signore e obbedienti agli insegnamenti del beato Luigi Monza, prete, parroco milanese, docile all’azione dello Spirito per la profezia della carità. Con loro ci saranno vescovi, preti, operatori nei Centri di riabilitazione, volontari, amici: tutti animati dalla carità dei primi cristiani.

Cinque giorni

in cui cercheremo, sulle orme di S. Bernardetta, di vivere la nostra fede come relazione, come amicizia, come cammino, come occasione per riscoprire che il Signore dice a ciascuno di noi “io mi fido di te” così che ciascuno di noi possa rispondergli “e io mi fido di Te”. Come Maria di Nazareth, l’Immacolata, che ha accolto lo sguardo d’amore del Padre e si è fidata di Lui tanto che è diventata Madre del Figlio di Dio e Madre di tutti noi. Come Bernardetta che ha lottato, che si è giocata per scoprire e vivere il dono della fede.



ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia

Ogni giorno dalla parte dei bambini
e delle loro famiglie
CON LA CURA E LA RICERCA
e
CON LA TUA FIRMA PER IL

5 X 1000



Come fare?

E' molto semplice: basta una firma e l'indicazione del codice fiscale. E' infatti sufficiente riportare il codice fiscale dell'Associazione La Nostra Famiglia **00307430132** all'interno dei moduli 730, UNICO (categoria **ONLUS** oppure **RICERCA SANITARIA**) e ricordarsi di firmare come nell'esempio

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario **0|0|3|0|7|4|3|0|1|3|2|**

OPPURE

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario **0|0|3|0|7|4|3|0|1|3|2|**

Anche coloro che ricevono il CUD ma non presentano la dichiarazione dei redditi possono firmare e indicare il codice fiscale **00307430132** nell'apposita scheda del CUD e consegnarla ad un Ufficio Postale in una busta che riporti la dicitura **“Scelta per la destinazione del 8 e del 5x1000 dell’IRPEF”** e **i propri dati** (codice fiscale, nome e cognome).

Ci trovate sempre in internet

- Questo trimestrale è disponibile in internet, nel sito web dell'Associazione La Nostra Famiglia.
- www.lanostrafamiglia.it (Associazione La Nostra Famiglia, Amici e attività connesse)
- www.emedeas.it (Istituto Scientifico "Eugenio Medea")
- www.ispac.it (Istituto Secolare Piccole Apostole della Carità)

